

**MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO, MONS. FRANCESCO NOLE',  
AI RELIGIOSI E AI CONSACRATI DELL'ARCIDIOCESI**  
*Episcopio di Cosenza, 25 marzo 2020, Solennità dell'Annunciazione del Signore*

Carissimi Fratelli e Sorelle nella vita consacrata,

*il Signore vi dia pace!*

In un primo momento avevo pensato di rivolgermi solo alle Sorelle Claustrali in occasione della festa dell'Annunciazione. Ma poi ho pensato che da un po' di giorni siamo tutti '**Claustrati**', costretti a vivere, anche se forzatamente, quello che è il primo aspetto della nostra vita religiosa. la dimensione contemplativa, vissuta in comunione fraterna: «*ci chiamò perché stessimo con Lui*» ...e poi andare a predicare e a fare pastorale (...).

Spesso, soprattutto nelle Comunità maschili, oberate dai molti impegni pastorali, questa dimensione che dovrebbe sempre essere la più importante, l'abbiamo relegata in fondo alle nostre giornate e ai nostri programmi!

Non possiamo negare che spesso, a causa dei molti impegni pastorali, la preghiera comune, la meditazione, la ricreazione e i pasti consumati in fraterna letizia, pian piano hanno perso il sapore e il profumo della vita fraterna in comunione!

Il Signore, che ci ha chiamati a *stare insieme* con Lui ma anche tra di noi, e che certamente non è contento se veniamo meno al primo dei nostri propositi vocazionali, ha pensato bene di bussare con forza alle nostre porte e, sbarrandole dietro di sé, ci ha invitati a discernere questo periodo particolare come tempo di grazia, tempo opportuno per convertirci dalla *vita comune*, alla ***vita fraterna in comunione***:

*Fra Francesco, Fra Antonio, Fra Giuseppe, ... Sr. Chiara, Sr. Agnese, Sr. Maria..., **venite, discutiamo, dice il Signore (Is 1, 18): vi state preoccupando di troppe cose da fare e state perdendo la dimensione vera della tua vita religiosa !***

*Come Marta, state trascurando la parte migliore della vostra vocazione!*

*Non pensate di essere indispensabili per la salvezza del mio popolo!*

*Rivedete la vostra vita e rimettete ordine nella vostra mente e nel vostro cuore: al primo posto la vita di comunione con me, poi con i fratelli della vostra Comunità e, dopo aver pregato, potrete dedicarvi alle opere pastorali!*

*Dopo aver amato i fratelli potrete parlare di amore, di dialogo, di perdono e di riconciliazione alle famiglie ai laici e in particolare alle famiglie!*

*Utilizzate questo tempo per scoprire le belle qualità presenti nei Confratelli e nelle Consorelle, non fermatevi solo ai difetti e all'apparenza, perché Io guardo il cuore, e vorrei che voi faceste altrettanto!*

Carissimi fratelli e sorelle, **ora è il tempo favorevole che il Signore ci ha donato da dedicare a noi stessi, ai nostri fratelli e sorelle anziani, ai giovani delle nostre Comunità**, facendo sentire loro un affetto ed una vicinanza discreta, ma efficace, dedicando più tempo all'ascolto reciproco, alla ricreazione, alla buona lettura, all'aggiornamento teologico, morale, liturgico, biblico, e così via...

Egli ha sbarrato le nostre porte, ma è rimasto nel Cenacolo con noi, all'interno dei Conventi e delle Case religiose, perché sa che senza di Lui non potremmo fare nulla! Viviamo questo tempo come una *prolungata Pentecoste*, insieme alla Vergine Maria, Madre della Chiesa e ai nostri Santi Fondatori, e accogliamo riconoscenti il primo dono del Risorto: «**Pace a voi!**» (Gv 20, 19).

Un pensiero riconoscente e un ricordo nella preghiera anche alle Sorelle **dell'Ordo Virginum e dell'Ordo Viduarum**: grazie per il vostro esempio e la vostra preghiera silenziosa, insieme al dono della vostra vita al Signore per l'edificazione del Corpo Mistico di Cristo.

Su tutti voi invoco la benedizione del Signore, la materna protezione di Maria e l'intercessione dei nostri Santi Fondatori. Amen.

+ francesco Nali